

2 omaggi alla nostra Identità



*Una canzone
per la mia città*

*Un segnalibro
in onore
di Sigismondo
Pandolfo Malatesta*

Rimini

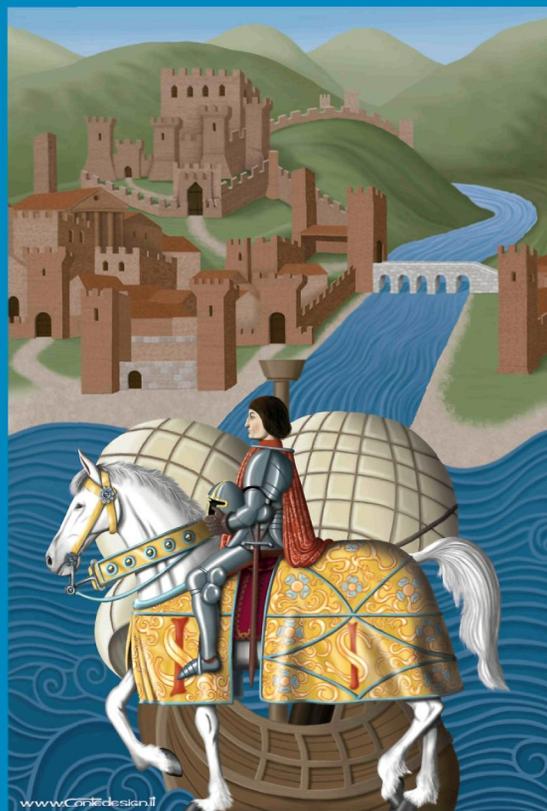
Rimini, col suo ponte che sa di antiche gesta,
Rimini e il grande amore di Francesca,
Rimini, che non va mai a letto,
Rimini, fra Hollywood e il dialetto.
Rimini abbronzata con i piedi nella sabbia,
Rimini di nebbia fra lacrime e rabbia
(rit)
Sogni e sapori di cose nuove,
una sirena che guarda

Rimini, un grido uscito dal mare,
se cade bestemmia si rialza e vuol continuare,
Rimini, una bambina sempre in gita,
l'ultimo bacio al pirata nella sua ultima salita,
sorgerà l'alba di un nuovo sole,
giungono visi nuovi da ogni dove.
(rit)
Cuori a passeggio, sul lungomare,
via se ne vanno per tornare,
ombre che vanno, anime in fuga,
notti di luna e bagnasciuga.
Rimini, non ha definizione,
bisbiglia negli orecchi la sua canzone.

Francesco Bejor Gajani

Ascoltala su www.gioenzoreenzi.it

Sigismondo:
"Loro hanno la grande armata,
ma noi siamo più uomini"
Ezra Pound – I Cantos



**Sigismondo Pandolfo Malatesta
Signore di Rimini dal 1432 al 1468**

Tra i più famosi e coraggiosi capitani di ventura del '400.
Mecenate, prodigo protettore di artisti e letterati.
Promotore di prim'ordine della cultura rinascimentale,
commissionò castelli, chiese, palazzi, opere a
Leon Battista Alberti, Filippo Brunelleschi,
Agostino Di Duccio, Piero della Francesca.....

